

## RESOCONTO SOMMARIO

---

25.

### SEDUTA DI VENERDÌ 1° LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

#### INDICE

---

	PAG.		PAG.
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 4-8 luglio 1994:</b>		<b>Interpellanze (Svolgimento):</b>	
Presidente .....	7	Aloi Fortunato, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> .....	3, 4, 5
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Carli Carlo (gruppo progressisti-federativo) .....	5
(Annunzio della presentazione) .....	6	Negri Magda (gruppo progressisti-federativo) .....	3, 4
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	6	Sbarbati Luciana (gruppo misto) .....	3
(Trasmissione dal Senato) .....	6	Settimi Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	5
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> .....	8

---

**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**

**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**



**La seduta comincia alle 9,30.**

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE avverte che le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Svolgimento di interpellanze.**

MAGDA NEGRI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00002 sulla emanazione dei decreti legislativi in materia di istruzione (*vedi l'allegato A*), ricorda che entro il 29 settembre dovrebbero essere adottati i decreti delegati sull'autonomia scolastica; ma recentemente il ministro ha prefigurato una sorta di pubblica consultazione su tali provvedimenti, che quindi verrebbero rinviati di tre mesi. Chiede quindi se il Governo abbia già predisposto linee di intervento articolate per la consultazione, anche alla luce dei problemi finanziari e di una possibile trasformazione dello Stato in senso federalista; inoltre occorre una revisione dell'amministrazione scolastica conforme ai principi dell'autonomia.

LUCIANA SBARBATI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00059 vertente sullo stesso argomento (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

FORTUNATO ALOI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, sottolinea che il Consiglio dei ministri *pro tempore*, nella riunione del 14 aprile 1994, ritenne

di rimettere al nuovo Governo la valutazione della questione relativa all'esercizio delle deleghe.

Necessari approfondimenti hanno però richiesto un ulteriore lasso di tempo prima dell'emanazione dei decreti legislativi.

Le richieste poste a base della proroga sono già state illustrate dal ministro della pubblica istruzione nell'audizione del 14 giugno scorso presso la Commissione cultura della Camera.

Proprio l'esigenza di evitare il ripetersi di errori verificatisi nel passato, rende opportuno, prima di emanare provvedimenti importanti e innovativi, un attento vaglio e una verifica precisa.

Il Governo si ripromette di realizzare l'autonomia scolastica in un nuovo sistema basato sulla centralità degli alunni.

Di qui la necessità di sensibilizzare la componente studentesca.

Nessuna tattica dilatoria dunque: il Governo non mancherà di rispettare i termini previsti per emanare i decreti legislativi se il Parlamento lo richiederà espressamente.

Su questo punto il Governo si rimette perciò alla valutazione politica delle competenti Commissioni parlamentari.

MAGDA NEGRI rinunzia a replicare per la sua interpellanza n. 2-00002.

LUCIANA SBARBATI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00059, sottolinea l'assoluta superficialità dell'azione del ministro della pubblica istruzione il quale, a fronte di iniziative di mera immagine e assolutamente propagandistiche, non assume davanti ai competenti organi parlamentari gli impegni che gli competono.

Così, è del tutto impropria l'iniziativa di richiedere un parere alle Commissioni parlamentari su un atto di delega che è frutto di una decisione del Parlamento. La verità è che il ministro si limita a dichiarazioni ai giornali e alla televisione sui temi di attualità. La scuola pubblica però non può essere affidata alla mera logica di mercato, ma richiede seri e decisi interventi.

Il modo di agire attuale ricorda in modo del tutto evidente la vecchia pratica dei ministri democristiani del non fare, del lasciare intatto lo *status quo*.

Personalmente si era dichiarata contraria, a suo tempo, alla delega al Governo. Il problema di fondo è quello della qualità della scuola pubblica, che è vero e autentico strumento di crescita democratica. La scuola deve diventare competitiva: occorrono scuole universitarie di primo livello, l'introduzione della seconda lingua, un serio adeguamento degli organici. La politica del Governo invece, fatta com'è di iniziative estemporanee e di immagine senza un serio progetto educativo e culturale, è del tutto priva di senso. La scuola secondaria è immobile, priva di flessibilità. Varare l'autonomia, senza un contemporaneo impegno per la riforma, non significa nulla.

Il Governo continua a eludere i problemi, agendo con una logica meramente formale, così come è accaduto in occasione della cosiddetta « razionalizzazione » delle classi. In tale occasione, in particolare, l'amministrazione periferica — perseguendo una ottusa politica di risparmio — ha addirittura ignorato espresse disposizioni di legge, che imponevano di contemperare la razionalizzazione con adeguati criteri compensativi. A fronte di questo, permangono intollerabili sacche di spreco, come l'acquisto dei libri e il cosiddetto « aggiornamento ».

Il problema di fondo resta quello delle mancate riforme e non si risolve con l'attuale politica del Governo, fatta di inutili sperperi, senza adeguati progetti. In conclusione, è importante che il Governo si faccia carico dei problemi del cosiddetto « recupero » degli studenti, e in questa opera si possono utilizzare ingenti risorse

umane e materiali che attualmente non sono utilizzate.

Si dichiara comunque solo parzialmente soddisfatta della prima parte della risposta del Governo, ma insoddisfatta della seconda.

La tanto propagandata « centralità dell'alunno », senza adeguati progetti, rischia di rimanere una formula vuota e, in fondo, addirittura banale. Non si può risolvere tutto con la cosiddetta logica del mercato: in primo luogo la scuola pubblica deve essere messa in condizione di competere sul mercato. Ricorda di aver proposto una indagine conoscitiva sull'attuale situazione della scuola pubblica e privata, che appare assolutamente squilibrata e negativa rispetto al panorama europeo (*Applausi*).

MAGDA NEGRI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00003 sul problema della dispersione scolastica (*vedi l'allegato A*), osserva che la gravità del problema è accentuata dalle disparità sociali che emergono dalle rilevazioni sociologiche, e che occorrerebbe inoltre verificare l'attuazione del programma « dispersione scolastica » soprattutto nella provincia di Torino.

È necessario che il Governo confermi i suoi intendimenti sulla distribuzione dei 250 posti indicati nel progetto nella zona del Torinese; sulla rivitalizzazione del progetto soprattutto sotto il profilo del collegamento interistituzionale; sull'inserimento della scuola media superiore nell'ambito del progetto; sul sostegno italiano al programma OCSE « Insuccesso scolastico », sul monitoraggio territoriale attraverso un osservatorio permanente; sulla continuazione dei finanziamenti per attività di formazione ed aggiornamento in particolare nella regione Piemonte.

FORTUNATO ALOI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, dichiara che il Governo s'impegna ad adottare misure per elevare il livello della scuola pubblica, incentivando la partecipazione degli alunni.

Ci si impegna in particolare perché il progetto « dispersione scolastica » continui

a dispiegare i suoi effetti, già oggi attivati con esperienze pilota. Il Governo, e in particolare il Ministero della pubblica istruzione, attraverso propri provvedimenti, si è attivamente mosso in questa direzione, così da consentire il recupero dell'evasione scolastica.

I risultati di tali iniziative incoraggiano l'Amministrazione a proseguire e migliorare l'attività intrapresa.

Per l'immediato, il Governo si sta adoperando per la redazione di un disegno di legge per assicurare stabilità all'anno scolastico, superando le differenze tra organici di diritto e organici di fatto.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio, si incentiverà il monitoraggio sulla situazione scolastica anche per favorire la lotta contro l'evasione scolastica. Iniziative in tal senso sono state assunte, in particolare, anche per quanto riguarda la provincia di Torino.

ALDO SETTIMI, replicando per l'interpellanza Negri Magda n. 2-00003, prende atto dell'impegno del sottosegretario, ma rileva che in una materia di questa delicatezza i vincoli di bilancio non possono costituire un limite assoluto.

CARLO CARLI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00017 sullo studio della storia del novecento nella scuola media superiore (*vedi l'allegato A*), ribadisce l'importanza e l'attualità del problema, lamentando il ritardo con cui il Governo risponde al suo strumento del sindacato ispettivo. La mancata conoscenza della storia contemporanea e in particolare di quella della seconda guerra mondiale, è e resta un problema irrisolto: in tal senso chiede anche quale sia l'impegno del Ministero nell'ambito delle celebrazioni, che avverranno il prossimo anno, della liberazione dal nazifascismo.

In questo ambito vanno ricompresi diverse altre questioni come l'adeguamento delle strutture e degli organici. Del tutto inadeguato appare, viceversa, l'attuale attenzione al solo problema del rapporto tra scuola pubblica e privata. Ciò che invece è necessario è un'adeguata qualificazione

della scuola pubblica, che rappresenta un insostituibile presidio di crescita democratica per le nuove generazioni. A questo tema si ricollega la materia specifica della sua interpellanza, che sottolinea l'importanza di un adeguato studio della storia contemporanea. Propone a tale proposito che i programmi vengano rielaborati conferendo un maggior spazio ed una maggiore importanza all'ultimo periodo della storia contemporanea, suggerendo in particolare di riservare l'ultimo anno di studio al periodo dal 1915 ai giorni nostri, rivedendo, ovviamente, anche la scansione dello studio dei periodi precedenti, nel quadro più generale di ulteriori misure per migliorare la funzionalità e l'efficienza della scuola pubblica.

FORTUNATO ALOI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, conviene sull'insufficiente studio della storia del novecento nelle scuole medie superiori. In attesa della riforma occorre eliminare i ritardi nell'avvio delle attività scolastiche e le interruzioni spesso connesse alle consultazioni elettorali: il Governo presenterà un apposito disegno di legge in materia.

Il Ministero ha inoltre già organizzato moduli di aggiornamento dei docenti ed altri ne avvierà compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Esso solleciterà inoltre tutti gli istituti scolastici a garantire un effettivo completamento del corso di studi di storia, mentre per quanto riguarda gli strumenti audiovisivi, il loro uso è rimesso alla discrezionale valutazione dei singoli istituti.

CARLO CARLI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00017, prende atto della risposta del sottosegretario che ha concordato sull'importanza della questione.

Non si dichiara invece adeguatamente soddisfatto per le iniziative del Governo per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della liberazione dal nazifascismo.

I valori morali, sociali e politici che stanno alla base della Costituzione sono ancora attuali e devono essere a fondamento dell'educazione scolastica.

Per quanto riguarda i problemi più generali della scuola, si agura che quanto prima l'esame della riforma della scuola media superiore possa essere avviato in Parlamento.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 30 giugno 1994, il seguente disegno di legge:

S. 299. — « Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 1994, n. 300, recante norme per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali ed amministrative » (*approvato dal Senato*) (810).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente, con il parere della III, della V Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 5 luglio 1994.

**Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 30 giugno

1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 giugno 1994, n. 416, recante disposizioni fiscali in materia di reddito di impresa » (813).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 30 giugno 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 giugno 1994, n. 417, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni per completare la liquidazione dell'EFIM » (814).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del tesoro e delle poste e delle telecomunicazioni, hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 30 giugno 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 418, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-Spa » (815).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 30 giugno 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 419, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (816).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della VI, della X e della XI Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della II, della V, della VI, della IX e della XI Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della V, della X e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 7 luglio 1994.

#### **Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 4-8 luglio 1994.**

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi nel pomeriggio di ieri con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 4-8 luglio 1994:

##### *Lunedì 4 luglio (pomeridiana):*

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 308 del 1994 recante: « Norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni » (*da inviare al Senato - scadenza 23 luglio*) (585);

2) n. 324 del 1994 recante: « Attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico » (*da inviare al Senato - scadenza 31 luglio*) (637);

3) n. 330 del 1994 recante: « Semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria » (*da inviare al Senato - scadenza 31 luglio*) (641).

##### *Martedì 5 luglio (antimeridiana):*

Seguito esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione nn. 585 (plusvalenze), 637 (Libia, Stati ex Jugoslavia, Mozambico) e 631 (semplificazione tributaria);

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 294 recante: « Disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie » (*da inviare al Senato - scadenza 17 luglio*) (542).

##### *Mercoledì 6 luglio (antimeridiana):*

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 271 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti per le Forze di polizia » (*Approvato dal Senato - scadenza 6 luglio*) (808) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*);

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 312 del 1994 recante: « Interventi urgenti a sostegno dell'economia » (*da inviare al Senato - scadenza 24 luglio*) (597) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*).

##### *Giovedì 7 luglio (antimeridiana):*

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 275 del 1994 recante: « Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati ed alla Tesoreria » (*Approvato dal Senato - scadenza 8 luglio*) (769) (*qualora la Commissione ne concluda l'esame*);

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 332 del 1994 recante: « Norme per l'accelerazione delle procedure di dimissioni di partecipazioni dello Stato e degli enti

pubblici in società per azioni » (da inviare al Senato - scadenza 31 luglio) (642) (quando le Commissioni ne concludano l'esame).

Venerdì 8 luglio (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

La Conferenza dei presidenti di gruppo ha altresì autorizzato il Presidente ad inserire in questo calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge licenziati in tempo utile dalle Commissioni permanenti.

Il suddetto calendario sarà stampato e distribuito.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 4 luglio 1994, alle 17:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e

per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585).

— *Relatore:* Bono.  
(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637).

— *Relatori:* Amoruso e Spini.  
(*Relazione orale*).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (641).

— *Relatore:* Giovanni Pace.  
(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 11,5.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 14,25.*